



## ***Regioni & Città - UNICAL, domani 3 luglio 50° Anniversario della nascita dell'Università calabrese nel cosentino***

**Cosenza - 02 lug 2020 (Prima Pagina News) Per i calabresi un evento storico. Domani 3 luglio 2020, siamo esattamente al 50° anniversario dell'approvazione, da parte del Comitato**

**Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), del parere favorevole circa l'insediamento della prima Università Statale in Calabria nell'area del cosentino.**

L'Università della Calabria dopo le celebrazioni per il 50° anniversario dell'approvazione della propria legge istitutiva, la cui cerimonia è avvenuta l'8 ottobre 2018 con la partecipazione dell'on. Enrico Letta, si trova con l'anno in corso, che passerà alla storia per la diffusione in Italia e nel mondo dell'epidemia o pandemia "Coronavirus Covid -19", nel pieno del tempo storico che con il nuovo anno 2021 la porterà a ricordare il 50° anniversario dell'inizio delle sue attività amministrative e gestionali con la nomina del Comitato Tecnico Amministrativo e dei Comitati Ordinatori delle quattro Facoltà. Intanto con domani 3 luglio 2020 siamo esattamente al 50° anniversario dell'approvazione, da parte del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), del parere favorevole circa l'insediamento della prima Università Statale in Calabria nell'area del cosentino. Una delibera che il Consiglio dei Ministri, con Presidente l'on. Emilio Colombo, approvò il 16 febbraio 1971 e successivamente il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, con decreto del 16 aprile 1971. Un periodo storico molto importante per la nascita dell'Università della Calabria e nel cosentino in particolare, in cui ebbero un ruolo molto importante per impegni negli accordi di governo il Ministro alla Pubblica Istruzione, on. Riccardo Misasi, ed il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, on. Dario Antoniozzi, ai quali non mancò il sostegno del Ministro, on. Giacomo Mancini, come del sottosegretario, on. Francesco Principe, trovando localmente la sensibilità e il lavoro operativo di altre figure significative dell'area politica democratica cosentina, mettendo in primo piano la figura del prof. Antonio Guarasci, Presidente della Provincia di Cosenza. Una scelta che fu fatta sulla base di un lavoro predisposto da una commissione apposita nominata dal Ministero della Pubblica Istruzione con Ministro l'on. Mario Ferrari Aggradi, composta da rappresentanti dei Ministeri: Lavori Pubblici, Tesoro, Bilancio e Programmazione, Cassa per il Mezzogiorno, che lo stesso inoltrò al CIPE il 20 novembre 1969. Una relazione che prendeva in esame cinque possibili insediamenti: Catanzaro, Crotone, Sibari, Sant'Eufemia e Cosenza; ma con una scelta finale idonea tra Lamezia Terme e Cosenza. Un gruppo di lavoro che nelle sue conclusioni indicava l'area di Cosenza come quella più idonea per l'insediamento universitario e quella di Lamezia Terme per area di sviluppo industriale-commerciale. Nei primi mesi del 1970, prima della decisione del CIPE del 3 luglio 1970, si sviluppa in Calabria un ampio dibattito a livello politico ed associativo, ampiamente trattato dagli organi di



stampa. Finanche a Milano, per interessamento del circolo della stampa, vennero svolti importanti incontri pubblici, soprattutto da parte del mondo dell'imprenditoria e dell'associazionismo con tanti calabresi al loro interno. Ad animare tale dibattito vi erano due professionisti di alto livello, il giornalista Franco Abruzzo e l'ing. Gaetano Greco Naccarato, originario di Castrovillari, che più tardi venne chiamato a far parte, prima del Comitato Tecnico Amministrativo, e successivamente del Consiglio di Amministrazione dell'Università in rappresentanza del Governo italiano.

*di Franco Bartucci Giovedì 02 Luglio 2020*